CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: PARELLA SENZA PRELIEVI: LA REGIONE TAGLIA, I CITTADINI PAGANO. LA REGIONE NON RESTI A GUARDARE

Il sottoscritto Consigliere Comunale

PREMESSO CHE

- abbiamo notizia che il Laboratorio Analisi LAMAT starebbe valutando la chiusura del proprio Punto Prelievi di via Carlo Capelli 81, in Borgata Parella;
- il punto prelievi garantisce da oltre vent'anni ai cittadini del quartiere l'accesso agli esami di laboratorio in regime di Servizio Sanitario Nazionale;
- la decisione sarebbe legata all'adozione, da parte del Servizio Sanitario Regionale, del tariffario ministeriale collegato ai LEA, che avrebbe ridotto i rimborsi delle prestazioni di laboratorio a livelli tali da rendere insostenibile il mantenimento di un servizio decentrato, nonostante i tentativi di contenere i costi riducendo i giorni di apertura;
- risulterebbe che esami di base come glicemia, colesterolo e creatinina vengano rimborsati in Piemonte circa 1 euro ciascuno, contro i circa 2 euro della Lombardia, e che i rimborsi siano complessivamente inferiori persino a quelli riconosciuti nel 2013;
- il nuovo decreto nazionale sulle tariffe, in vigore dal 21 settembre 2026, prevede per il laboratorio un solo incremento di 0,50 euro sul prelievo di sangue venoso (Mefop), lasciando di fatto invariate le tariffe dei singoli esami, mentre altre Regioni, come Lombardia ed Emilia-Romagna, riconoscerebbero per le stesse prestazioni rimborsi sensibilmente più alti;
- le conseguenze di tale scelta sarebbero state segnalate ai vertici regionali già prima dell'adozione del provvedimento, senza che ciò abbia prodotto correttivi, e il taglio colpirebbe indistintamente sia le strutture private accreditate sia quelle pubbliche;

si esprime forte preoccupazione per la possibile perdita di un servizio sanitario essenziale e di prossimità, che lascia un intero quartiere senza un punto di riferimento per gli esami di base, e per l'inevitabile aggravio che ne deriverà per le strutture pubbliche dell'ASL Città di Torino, già in sofferenza, con un conseguente ulteriore allungamento dei tempi di attesa per tutti i cittadini.

CONSIDERATO CHE

- la chiusura colpirà soprattutto le persone che hanno meno possibilità di spostarsi: anziani, persone con disabilità, malati cronici che devono ripetere gli esami con regolarità, famiglie senza mezzi propri;

- ogni prelievo che non potrà più essere eseguito sotto casa si riverserà sui centri prelievi pubblici dell'ASL Città di Torino, aumentando code, attese e disagi, oppure spingerà i cittadini verso il pagamento privato, con un ulteriore impoverimento del diritto alla salute;
- quanto accade a Parella non è un caso isolato, ma l'ennesimo capitolo del disastro gestionale della sanità piemontese da parte della Giunta regionale di centrodestra: liste d'attesa fuori controllo, pronto soccorso al collasso, medici di famiglia introvabili, servizi territoriali che arretrano invece di crescere;
- la Regione Piemonte aveva e ha la possibilità di integrare con risorse proprie le tariffe nazionali, come fanno altre Regioni, e ha scelto di non farlo, scaricando sui territori e sulle periferie il costo delle proprie scelte di bilancio;
- la Città di Torino, pur non avendo competenza diretta sulla programmazione sanitaria, ha il dovere di tutelare la salute dei propri cittadini e dispone di strumenti di interlocuzione istituzionale con la Regione e con l'ASL Città di Torino, a partire dalla Conferenza dei Sindaci e dalla Conferenza dei Presidenti di Circoscrizione.

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. se siano a conoscenza dell'ipotesi di chiusura del Punto Prelievi LAMAT di via Carlo Capelli 81 e se possano confermarla;
2. se la Città intenda chiedere formalmente all'ASL Città di Torino di garantire ai residenti di Borgata Parella e della Circoscrizione 4 un punto prelievi in regime SSN di prossimità, anche potenziando i centri prelievi pubblici esistenti o le Case della Comunità del territorio;
3. se intendano chiedere formalmente alla Regione Piemonte di integrare con risorse regionali le tariffe delle prestazioni di laboratorio, come avviene in altre Regioni, per evitare la chiusura dei punti prelievi decentrati;
4. se abbiano notizia di altri punti prelievi, pubblici o privati accreditati, a rischio di chiusura o riduzione di orario nella città di Torino a seguito del nuovo tariffario, e se intendano promuoverne una ricognizione con l'ASL;
5. se intendano portare la questione all'attenzione della Conferenza socio-sanitaria di Torino, coinvolgendo i medici di medicina generale del territorio.

Torino, 29/10/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Claudio Cerrato